

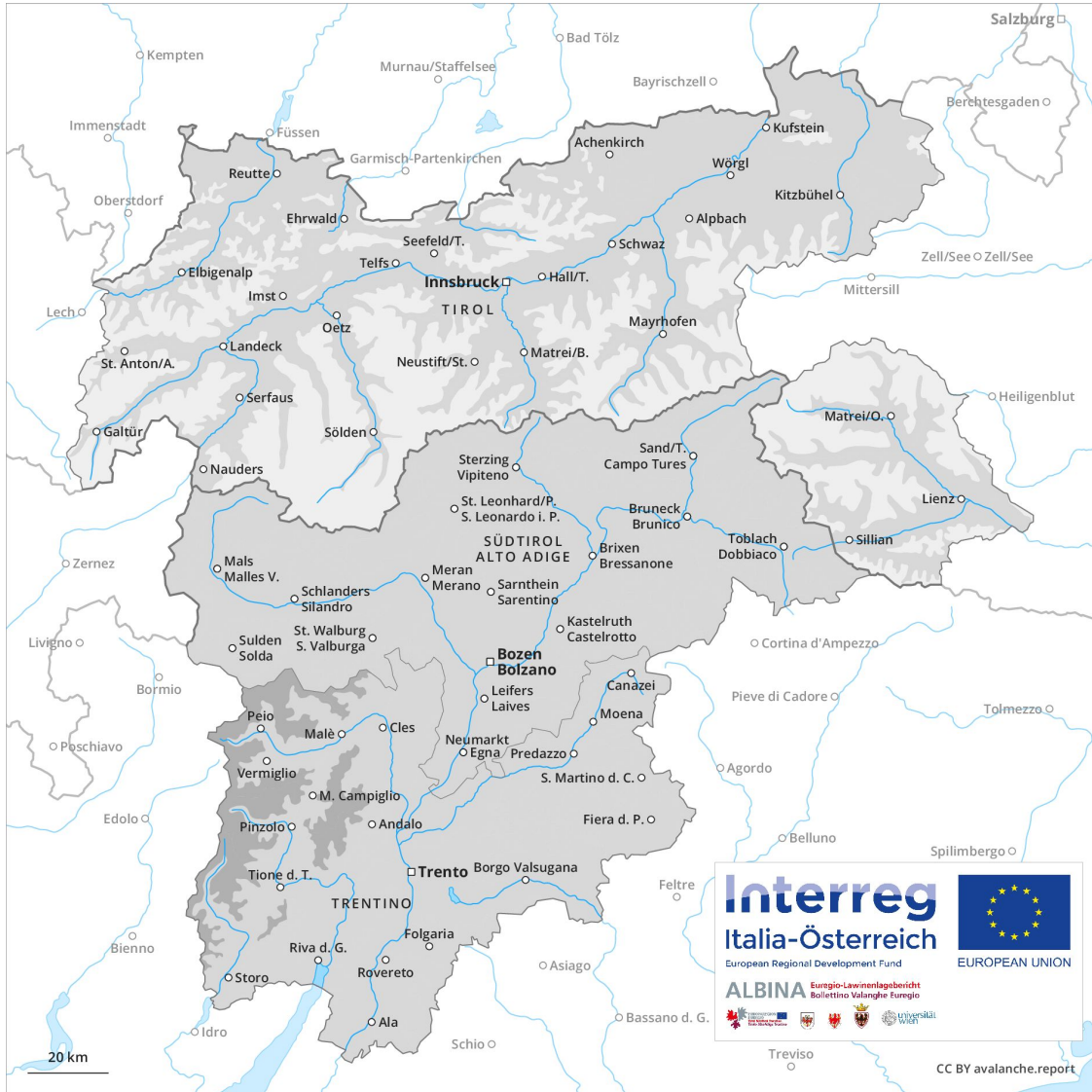
# Previsione Valanghe

## Mercoledì 10.04.2019

Publicato il 09.04.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



## Grado Pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione**  
per Giovedì il 11.04.2019



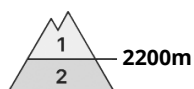
A tutte le esposizioni e sui pendii molto ripidi, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. La neve fresca può subire un distacco specialmente in caso di forte sovraccarico a tutte le esposizioni al di sopra dei 2500 m circa.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili isolate valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Queste possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Ma soprattutto è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata. Essi possono distaccarsi a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico. Al di sopra del limite del bosco la probabilità di distacco è maggiore. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

### Manto nevoso

La neve fresca e la neve ventata rimangono in parte instabili al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata ben visibili dell'ultima settimana rappresentano la principale fonte di pericolo. Al di sotto dei 1500 m circa c'è solo poca neve.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 11.04.2019



Neve bagnata



La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate. Ciò al di sotto dei 2200 m circa.

Con la pioggia, la probabilità di distacco di colate e valanghe bagnate aumenterà leggermente. Sono possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni al di sotto dei 2000 m circa, principalmente già in seguito a un debole sovraccarico. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi. Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe di neve a lastroni bagnati, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in prossimità del limite del bosco.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

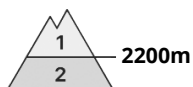
st 3: pioggia

Sino al mattino cadranno localmente sino a 10 cm di neve. A partire dal mattino cadranno in molte regioni da 5 a 10 cm di neve. Cadrà pioggia sino ai 2000 m. Il vento sarà debole. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Con l'umidificazione, qui sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a lastroni. Ciò specialmente in prossimità del limite del bosco. La neve fresca si legherà bene con la neve vecchia. Il manto nevoso è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

## Tendenza

Il pericolo di colate e valanghe bagnate rimarrà invariato.

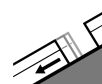
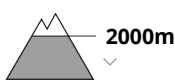
## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 11.04.2019



Neve bagnata



Valanghe di slittamento



Cadrà pioggia sino ai 2000 m. La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Con la pioggia, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate bagnate aumenterà leggermente. Sono ancora possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2000 m circa, principalmente già in seguito a un debole sovraccarico. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi estremi. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st 3: pioggia

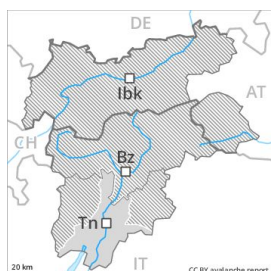
st 2: valanga per scivolamento di neve

Sino al mattino cadranno localmente sino a 10 cm di neve. In molte regioni a partire dal mattino cadranno da 5 a 10 cm di neve, localmente anche di più, soprattutto a sud dell'Inn. Piogge al di sotto dei 2000 m circa. Il vento sarà debole. La neve fresca si legherà bene con la neve vecchia. Il manto nevoso è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

## Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Ancora possibili valanghe bagnate di neve a debole coesione e valanghe per scivolamento di neve.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



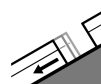
**Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione**  
per Giovedì il 11.04.2019



Neve bagnata



Linea del  
bosco



Valanghe di  
slittamento



Linea del  
bosco

**Ancora possibili a livello isolato piccole valanghe e colate umide.**

Sono possibili isolate valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Al di sopra dei 2000 m circa la probabilità di distacco è maggiore. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata. Questi possono a livello molto isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni come pure nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 1800 m circa.

### Manto nevoso

La neve fresca e la neve ventata rimangono in parte instabili al di sopra dei 1800 m circa. Gli accumuli di neve ventata ben visibili dell'ultima settimana rappresentano la principale fonte di pericolo. Al di sotto dei 1800 m circa è presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Giovedì il 11.04.2019



Neve bagnata



2500m



Neve ventata



2500m

Già durante la mattinata saranno possibili valanghe bagnate spontanee. Neve ventata in alta montagna.

In tutte le regioni e al di sotto dei 2500 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni. Con la pioggia, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2500 m circa. Un singolo escursionista può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, per lo più con un forte sovraccarico.

### Manto nevoso

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi e risulterà ammorbidita già al mattino. A livello locale, cadrà pioggia sino ai 1800 m. Con l'umidificazione, nel corso della giornata il pericolo di colate umide e bagnate aumenterà senza passare di grado. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2500 m circa. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni con il cattivo tempo sono a malapena individuabili.

### Tendenza

Ancora possibili colate e valanghe bagnate.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Neve fresca



2000m



Neve bagnata



A tutte le esposizioni e sui pendii molto ripidi, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni. La neve fresca può subire un distacco specialmente in caso di forte sovraccarico a tutte le esposizioni al di sopra dei 2500 m circa.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili isolate valanghe spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Queste possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Ma soprattutto è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata. Essi possono distaccarsi a livello isolato per lo più con un forte sovraccarico. Al di sopra del limite del bosco la probabilità di distacco è maggiore. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

### Manto nevoso

La neve fresca e la neve ventata rimangono in parte instabili al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata ben visibili dell'ultima settimana rappresentano la principale fonte di pericolo. Al di sotto dei 1500 m circa c'è solo poca neve.